

<b>Messaggio municipale</b> risoluzione municipale no. 69 / 2010	<b>No. 52</b>	15 febbraio 2010
<b>OGGETTO:</b> <b>Piano finanziario del Comune di Cevio per il periodo 2009-2012</b> <b>(aggiornamento PF 2007-2010)</b>		

Gentile Signora Presidente,

Gentili Signore – Egregi Signori Consiglieri,

sottoponiamo alla vostra attenzione, per esame e discussione, il Piano finanziario in oggetto, precisando che si tratta di un documento necessario ma puramente informativo e conoscitivo, il quale non richiede quindi alcuna approvazione formale da parte del Consiglio comunale (v. art. 156 LOC e art. 20a Reg. gestione finanziaria e contabilità dei comuni).

Ribadiamo che si tratta di un documento orientativo che serve per avere una proiezione indicativa in merito all'evoluzione, nel prossimo futuro, della situazione finanziaria comunale. Inoltre è uno strumento indubbiamente utile per intavolare, sulla base di un'analisi contabile sufficientemente attendibile, le necessarie trattative con il Cantone in materia di aiuti finanziari al nostro nuovo Comune.

Per i dettagli del caso, rimandiamo direttamente ai dati e ai commenti indicati nell'allegato Piano finanziario 2009-2012 allestito dal nostro consulente finanziario, Signor Gianni Gnesa, Direttore della Multifiduciaria e Consulenza SA di Muralto. Anticipiamo che il consulente sarà presente alla prossima seduta del Consiglio comunale per opportunamente fornire tutte le informazioni o spiegazioni del caso.

Non riteniamo necessario aggiungere altro, anche per il fatto che facilmente si finisce in interpretazioni più o meno condivisibili, piuttosto generiche e precarie, che sono valide o meno a dipendenza dei punti di vista personali, tra chi vuole vedere "il bicchiere mezzo pieno" e chi ritiene invece che il "bicchiere è mezzo vuoto". Nella nostra situazione, alla fine hanno tutti un po' di ragione e un po' di torto, dipende semplicemente da dove si vuole mettere l'accento.

Siamo però convinti – a onor del vero – che la situazione del nuovo Comune si presenti comunque decisamente meglio di quella riscontrabile a Bignasco, Caveragno e Cevio prima dell'aggregazione. Non mancano i problemi da risolvere ma, tutto sommato, bisogna pure riconoscere i progressi fatti, non solo dal profilo finanziario, ma soprattutto dal lato gestionale, strutturale e organizzativo.

Un Piano finanziario non riesce mai ad essere del tutto puntuale e preciso, dal momento che, ad un certo punto, bisogna forzatamente tirare le somme, chiudere i calcoli, pur sapendo che la situazione è in costante affinamento e, anche nel giro di pochi giorni, possono quindi subentrare cambiamenti – in meglio o in peggio – anche di notevole incidenza.

In proposito, possiamo per esempio già affermare che la previsione riportata nel Piano finanziario in rapporto al risultato d'esercizio 2009 (-156.7) dovrebbe risultare meno negativa in quanto, da nostre sommarie verifiche interne – a conti non ancora consolidati – il consuntivo 2009 dovrebbe di fatto chiudere in linea con quanto preventivato, vale a dire un disavanzo attorno a fr. 110'000.-.

Pur avendo conteggiato nel Piano finanziario il prospettato aumento del contributo cantonale per la localizzazione geografica – che è ritenuto l'incremento minimo di cui dovranno beneficiare a breve termine i Comuni periferici – la situazione finanziaria del nuovo Comune resta, in generale, piuttosto incerta o comunque non è ancora data l'auspicata stabilità.

Nel contempo, va però anche detto, con assoluta franchezza, che non è proprio il caso di fare i catastrofisti. Il Piano finanziario considera, a corto termine, l'esecuzione di tutti gli investimenti prospettati e ritenuti prioritari – per un onere netto totale di oltre fr. 2'490'000 – e, ciò nonostante, la situazione gestionale si mantiene sostanzialmente sopportabile.

Se poi, oltre al summenzionato aumento del contributo cantonale per la localizzazione geografica – che, ripetiamo, riteniamo sia il minimo che si possa ottenere a breve scadenza – dovessimo riuscire a procurarci qualche ulteriore introito, la gestione corrente potrebbe subito evolvere in modo più favorevole.

Ci rendiamo conto che siamo ancora nel campo delle ipotesi – dei se e dei ma – con rimedi che non hanno ancora raggiunto riscontri decisivi, tuttavia vi sono buone probabilità che giungano risposte favorevoli e ci sembra giusto manifestare un certo ottimismo, non sintomo di superficiale leggerezza, quanto piuttosto voglia di guardare avanti con intendimenti propositivi e costruttivi.

Come abbiamo già avuto modo di segnalare in altre occasioni, sul fronte delle spese non riteniamo vi siano particolari margini di manovra, senza compromettere una gestione appena dinamica del Comune, mentre vogliamo rivolgere la nostra attenzione e il nostro impegno alla ricerca, specialmente nei confronti del Cantone, di nuovi aiuti o proventi finanziari che, come detto, possano assicurare nel tempo un'adeguata stabilità finanziaria.

Le pressioni in questo senso verso il Cantone, che possiamo definire come una sorta di marcamento politico, dobbiamo del resto esercitarle in questo periodo post-aggregazione, dove è certo più facile rammentare le promesse fatte nel recente passato e rivendicare un congruo sostegno al nuovo Comune, affinché possa davvero stare in piedi e camminare con le proprie forze, mantenendo un carico fiscale competitivo e ragionevole.

Non crediamo quindi conveniente, entro certi limiti, procrastinare spese e investimenti a causa di un'eccessiva frenesia a volere pareggiare i conti, con la conseguenza che prima o poi le spese dovranno comunque essere fatte e sarà probabilmente tardi per ottenere ascolto a Bellinzona. Intendiamoci ! ... con questo non vogliamo dire che dobbiamo sperperare a destra e a manca, ma semplicemente che dobbiamo fare quello che è necessario, tenendo sotto controllo i costi, senza tuttavia lasciarci sopraffare da un immobilismo sterile ed inopportuno.

Non dobbiamo nemmeno dimenticare che sono almeno 10 anni che nel nostro comprensorio non vi sono più investimenti comunali significativi, proposti con una certa regolarità, e questo non è sicuramente un dato positivo, specialmente per l'economia locale.

Vogliamo pertanto lanciare un messaggio positivo circa il futuro prossimo del nostro nuovo Comune, sostenuti in questo proprio dalle risultanze del Piano finanziario in esame che, al di là delle sfumature suscettibili d'interpretazioni più o meno valide, mostra nel complesso una situazione in divenire ancora incerta ma tendenzialmente gestibile e sostenibile, specialmente se sarà convenientemente sorretta così come auspicato.

Il Municipio – unitamente al proprio consulente finanziario – resta volentieri a disposizione per ogni ulteriore spiegazione dovesse necessitare, consapevoli che, per i profani, si tratta di una materia comunque complessa, di non facile comprensione.

Con la massima stima.

per il Municipio di Cevio:

il Sindaco  
*Pierluigi Martini*

il segretario  
*Fausto Rotanzi*

**Allegato:**

Piano finanziario 2009-2012  
(stato febbraio 2010)